

SISTEMI A RETE, SVILUPPO E TERRITORIO

laurea magistrale
scienze del governo e delle politiche pubbliche

presentazione realizzata grazie all'energia di



LEZIONE 3

Lo sviluppo nasce nel secondo dopoguerra (in Italia prima) con il discorso di Truman (1949):

«dobbiamo lanciare un nuovo programma che sia audace e che metta i vantaggi del nostro progresso scientifico e industriale al servizio del miglioramento e della crescita delle regioni sottosviluppate. (...) Per la prima volta nella storia l'umanità è in possesso delle conoscenze tecniche e pratiche in grado di alleviare la sofferenza di queste persone»

lo sviluppo come problema

- I paesi del sud del mondo si stanno liberando da colonialismo e dittature eterodirette
- L'Unione Sovietica diventa un modello
- Gli Usa hanno eccedenze produttive e di capitale
- Gli Usa rischiano di apparire come neocolonizzatori (Vietnam, Angola, Guinea, Mozambico casi in cui gli Usa si sostituiscono ai colonizzatori in funzione anticomunista)
- Le Nazioni Unite danno voce ai Sud del Mondo
- Opinione pubblica occidentale diventa terzomondista

come promuovere lo sviluppo? E come spiegare il sottosviluppo?

Diverse fasi:

- anni '50 e '60: le teorie della modernizzazione
- anni '60: le teorie della dipendenza
- anni '70 e '80: i bisogni e lo sviluppo endogeno
- anni '90 e 2000: l'altrosviluppo, i capitalismi, le reti
- oggi: lo sviluppo sostenibile e la modernizzazione ecologica

come promuovere lo sviluppo? e come spiegare il sottosviluppo?

Focalizzazione su

Singola area

Interazione tra aree

F
a
t
t
o
r
i

Universali

Endogeni

Teorie della
modernizzazione

Superamento di costrizioni socio-
culturali

Teorie dello sviluppo
endogeno/Approcci storico
comparativi

focalizzazione su risorse interne

Teorie della dipendenza

modello centro-periferia

Teorie delle reti sociali e
catene globali del valore

relazione tra aree differenti



Teorie critiche alternative: post-sviluppo, decrescita, altro-sviluppo

la teoria della modernizzazione

la modernizzazione

“prevalente orientamento di tipo universalista ed evolucionista, così che il progresso - inteso eminentemente come crescente dominio del pensiero e delle funzioni tecniche (razionalizzazione) accompagnate da crescita materiale - tende vieppiù ad essere ritenuto il destino di ogni società umana, il fine verso cui ogni collettività sociale evolve” (Scidà, 2004, p. 22).

la modernizzazione

Le società sottosviluppate hanno le stesse caratteristiche delle società occidentali prima del loro sviluppo e della loro modernizzazione

Guardare al passaggio dalla società premoderna a quelle moderna, per indurlo attraverso una azione intenzionale (accelerare qualcosa che normalmente dovrà accadere)

le dicotomie della modernità

- **status-contratto** (Maine, 1861)
- **comunità-società** (Tonnies, 1887)
- **solidarietà meccanica-solidarietà organica**
(Durkheim, 1912)
- **rurale-urbano** (Redfield, 1947)